

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-4615 del 01/09/2017
Oggetto	AUTORIZZAZIONE AL PRELIEVO IN DEROGA AL DEFLUSSO MINIMO VITALE DAL FIUME SECCHIA RICHIESTA DAL CONSORZIO DI BONIFICA BURANA
Proposta	n. PDET-AMB-2017-4824 del 01/09/2017
Struttura adottante	Area Coordinamento Rilascio Concessioni
Dirigente adottante	FRANCO ALFONSO MARIA ZINONI

Questo giorno uno SETTEMBRE 2017 presso la sede di Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 - Bologna, il Responsabile della Area Coordinamento Rilascio Concessioni, FRANCO ALFONSO MARIA ZINONI, determina quanto segue.

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE AL PRELIEVO IN DEROGA AL DEFLUSSO MINIMO VITALE DAL FIUME SECCHIA RICHIESTA DAL CONSORZIO DI BONIFICA BURANA.

IL DIRIGENTE

VISTI:

- il regio decreto 11 dicembre 1933 n. 1775,
- il D.Lgs 3 aprile 2006 n. 152,
- gli artt. 86 e 89 del D. Lgs. 112/98 che hanno attribuito alle regioni la polizia delle acque, anche con riguardo alla applicazione del testo unico approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 e la gestione del demanio idrico, ivi comprese tutte le funzioni amministrative relative alle derivazioni di acqua pubblica,
- il decreto ministeriale 28 luglio 2004,
- la legge regionale 14 aprile 2004 n. 7,
- la legge regionale Emilia - Romagna 21 aprile 1999 n. 3, in particolare, gli articoli 140 e seguenti, relativi alla gestione del demanio idrico,
- la legge regionale Emilia – Romagna 19 aprile 1995, n. 44, che istituisce l’Agenzia Regionale per la Prevenzione e l’Ambiente,
- la legge regionale Emilia - Romagna 30 luglio 2015, n. 13, che modifica la denominazione dell’Agenzia Regionale per la Prevenzione e l’Ambiente in all’Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia, ARPAE, e le attribuisce, fra altre, le funzioni in materia di risorse idriche utilizzo del demanio idrico regionale,
- la deliberazione dell’Assemblea Legislativa Emilia - Romagna 21/12/2005 n. 40, con cui viene approvato il Piano Regionale di Tutela delle Acque,
- la deliberazione di Giunta Regionale Emilia - Romagna n. 1781 del 12/11/2015 “Aggiornamento del quadro conoscitivo di riferimento (carichi inquinanti, bilanci idrici e stato delle acque) ai fini del riesame dei piani di gestione distrettuali 2015-2012”,
- la deliberazione di Giunta Regionale Emilia - Romagna n. 2067 del 14/12/15 “Attuazione della direttiva 2000/60/CE: contributo della regione Emilia-Romagna ai fini dell'aggiornamento/riesame dei piani di gestione distrettuali 2015-2021”,
- la deliberazione di Giunta Regionale Emilia - Romagna n. 870 del 16/06/2017 “Disposizioni per fronteggiare la crisi idrica 2017”,
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale n.103 del 16 giugno 2017,
- il Regolamento Regionale 20 novembre 2001, n. 41,
- il Regolamento Regionale 29 dicembre 2005, n. 4,
- il regolamento ARPAE per il decentramento amministrativo R50101/ER del 9/6/2016,
- la deliberazione del Direttore Generale di Arpae n. 40 del 11/04/2017 “Modifica dell’Assetto organizzativo analitico dell’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) e del documento Manuale Organizzativo di Arpae” che individua la Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente per lo svolgimento delle funzioni relative al demanio idrico,
- la determinazione dirigenziale n. 353 del 21/04/2017 “Avocazione ad interim in capo al Direttore Tecnico degli incarichi dirigenziali di Responsabile di Direzione Laboratorio Multisito e di Responsabile Area Coordinamento Rilascio Concessioni”,

- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale dell'Emilia-Romagna, n° 103 del 16/06/17 avente per oggetto "Dichiarazione dello stato di crisi regionale fino al 30 settembre 2017 nel territorio regionale connesso al contesto di criticità idrica", per la grave situazione di siccità ed il conseguente deficit idrico;
- la deliberazione di Giunta Regionale dell'Emilia - Romagna n. 870 del 16/06/2017 "Disposizioni per fronteggiare la crisi idrica 2017";

PREMESSO CHE

- al Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale e al Consorzio di Bonifica Burana in base alla determinazione 9563/2014 è stato concesso di prelevare ad uso irriguo dal Fiume Secchia presso la Traversa di Castellarano - San Michele nei comuni di Castellarano (RE) e Sassuolo (MO)
- con determinazione n. 3780 del 18/07/2017 il dirigente responsabile della Struttura Autorizzazioni e concessioni di Modena ha disposto nel territorio di competenza la sospensione dei prelievi idrici dal Fiume Secchia e dai suoi affluenti;
- con determinazione n. 3781 del 18/07/2017 il dirigente responsabile della Struttura Autorizzazioni e concessioni di Reggio Emilia ha disposto nel territorio di competenza la sospensione dei prelievi idrici dal Fiume Secchia e dai suoi affluenti;
- con istanza assunta agli atti con prot. num. PGDG/2017/0007958 del 26.07.2017 il Consorzio di Bonifica Burana e il Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale hanno richiesto di ottenere l'autorizzazione alla deroga al DMV per il prelievo ad uso irriguo dal corpo idrico Fiume Secchia, presso la Traversa di Castellarano - San Michele nei comuni di Castellarano (RE) e Sassuolo (MO);
- con nota PGDG/2017/0008188 del 31.07.2017 ARPAE ha richiesto opportune integrazioni per completare l'istruttoria di merito, tra cui gli studi di incidenza relativi alle aree protette:
 - SIC/ZPS IT4030011 "Casse di espansione del Secchia" (all'interno del quale ricade anche la R.N.O. Cassa di espansione del Fiume Secchia);
 - SIC IT4040012 "Colombarone";
- con comunicazione PGDG/2017/0008477 del 07.08.2017, i richiedenti hanno fornito quanto richiesto da ARPAE;

ESAMINATA l'istanza e la documentazione allegata, da cui si evince che i Consorzi Richiedenti:

- chiedono la possibilità di attingere acqua nei canali ad uso irriguo, mantenendo un deflusso nel Fiume a Secchia pari a 600 l/s sino al 30 settembre;
- indicano come prelevabile in deroga un volume complessivo di 4.752.000 mc così suddiviso:
 - 2.376.000 mc per gli areali in sponda destra
 - 2.376.000 mc per gli areali in sponda sinistra
- indicano che il volume da derivare in deroga al DMV rimane in ogni caso, sommato a quello già derivato, al di sotto dei volumi in concessione, pari a 57.000.000 di metri cubi in sponda sinistra e 54.000.000 di metri cubi in sponda destra.
- per quanto riguarda le misure di mitigazione e il programma di gestione:
 - hanno predisposto uno schema inerente gli scenari di crisi in base alla derivazione, i relativi impatti sulla agricoltura e le azioni necessarie a ridurre il danno alle coltivazioni nel territorio sotteso alla derivazione dal F. Secchia;
 - indicano che la richiesta avanzata riguarda non la deroga completa al rilascio del DMV ma a una sua parte, costituendo pertanto già tale misura una azione di mitigazione, in quanto consente comunque un deflusso continuativo nell'alveo fluviale;

- indicano che il prelievo in deroga consente anche il mantenimento della fauna ittica presente nei canali di Modena e Reggiano di Secchia, che in caso contrario sarebbe destinata alla morte ed il mantenimento delle imprescindibili condizioni igieniche ed ambientali di biodiversità presenti nei canali, che attraversano importanti centri abitati quali Sassuolo in sponda modenese e Castellarano, Scandiano e Casalgrande in territorio reggiano;
- propongono il rilascio di acqua in casi di particolari situazioni di crisi del corpo idrico superficiale che si dovessero presentare a valle della derivazione e fino alla SP467 R e alla via Emilia in cui in genere l'effetto del rilascio a Castellarano - San Michele cessa di avere effetti a causa del forte materasso ghiaioso presente nel letto del fiume;

ACCERTATO:

- che sussistono esigenze di approvvigionamento per uso irrigazione agricola, non altrimenti rinvenibili in misura sufficiente per l'areale d'interesse servito dalle suddette derivazioni;
- che il prelievo oggetto di deroga interessano un tratto di corso d'acqua ricompreso e/o a monte di aree protette;

DATO ATTO:

- della comunicazione dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po del 07.07.2017, registrata agli atti di ARPAE con n. prot. PGDG.2017.7242, avente per oggetto "Autorizzazioni al Prelievo in deroga del DMV ai sensi dell' ART. 58 del PTA Regionali – Osservazioni generali per richieste di prelievi in deroga al DMV", con la quale la suddetta Autorità fornisce le seguenti raccomandazioni e disposizioni da inserire nei provvedimenti autorizzatori:
 - attuazione di un monitoraggio idrologico adeguato sul corso d'acqua interessato durante il periodo di deroga, oltre al monitoraggio ambientale previsto dalle norme stesse;
 - predisposizione a cura del richiedente la deroga di una relazione sull'andamento dell'emergenza ad un resoconto degli eventuali danni subiti nel settore di interesse da fornire all' Osservatorio permanente per gli usi dell'Autorità di bacino distrettuale del Fiume Po;
- delle comunicazioni del Servizio Aree Protette Foreste e Sviluppo della Montagna della Regione Emilia Romagna registrate agli atti di ARPAE con num. Prot. PGDG/2017/0008730 del 18.08.2017 e PGDG/2017/0009086 del 29.08.2017, con le quali tale Servizio ha reso noto l'esito positivo della pre-Valutazione di Incidenza del prelievo in deroga, in quanto gli interventi non incidono in maniera significativa sul sito in questione e risultano, quindi, compatibili con la corretta gestione dei siti della Rete Natura 2000 con le seguenti prescrizioni:
 - realizzare specifiche buche, di dimensioni adeguate, nell'alveo del fiume, come zone di rifugio nei periodi di magra;
 - non asportare in alcun modo il materiale litoide dal corso d'acqua interessato dai lavori, ma limitarsi alla sola movimentazione in alveo;
 - adottare i necessari accorgimenti per la tutela delle specie ittiche presenti in loco prevedendo interventi di recupero dell'ittiofauna intrappolata in aree destinate al prosciugamento ed il relativo trasporto in aree più idonee, segnalando eventuali situazioni di emergenza al Servizio Territoriale Agricoltura Caccia e Pesca di competenza;
- della nota del Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti Fisici della Regione Emilia Romagna registrato agli atti di ARPAE con num. Prot. PGDG.2017.9154 del 30.08.2017 con la quale tale Servizio ha espresso il nulla osta al rilascio fino al 30.09.2017 della Deroga al valore di DMV con le seguenti prescrizioni:

- al fine di tutelare l'ecosistema a valle delle Derivazioni i valori delle portate da lasciar defluire in alveo siano modulati come di seguito riportato:

- 1.700 l/s per portate in arrivo alla traversa di Castellarano pari o superiori ai 3.000 l/s;
- 1.000 l/s per portate in arrivo alla traversa di Castellarano pari o superiori ai 2.000 l/s;
- 600 l/s per portate in arrivo alla traversa di Castellarano inferiori ai 2.000 l/s;

ed ha evidenziato che la Regione in qualunque momento potrà verificare il rispetto di quanto accordato circa i quantitativi da lasciar defluire in alveo e che il mancato rispetto delle condizioni sopraindicate comporterà l'immediata decadenza delle deroga autorizzata e sarà sanzionato ai sensi dell'art. 17, comma 3 del. T.U. 1775/33 così come sostituito dall' art. 96, comma 4, del D. Lgs. 152/06;

VALUTATO CHE:

- il prelievo non potrà essere utilizzato per il riempimento di invasi a fine di stoccaggio a meno che questi non servano come mero punto di accumulo temporaneo ai fini del riutilizzo immediato;
- in merito monitoraggi, i richiedenti dovranno produrre le seguenti schede settimanali da trasmettere tramite PEC ad ARPAE ogni Lunedì fino alla fine del periodo di Deroga:
 - scheda inerente i quantitativi giornalieri prelevati, in termini di volume e portata;
 - scheda inerente lo stato del corso d'acqua, la quale dovrà riportare i quantitativi di acqua, che defluiscono a valle dei prelievi e con indicazione di presenza di acqua corrente e/o di buche e di eventuali acque di subalveo;
 - scheda inerente la valutazione della fauna ittica e dello stato di salute, la quale dovrà riportare la stima del numero di pesci e/o crostacei vivi e individuazione degli stati di sofferenza conclamata e morie;
- la competente struttura di ARPAE potrà effettuare il monitoraggio delle portate transitanti sul corpo idrico interessato, anche una volta alla settimana, nelle sezioni significative e potrà comunicare i dati rilevati al Consorzio della Bonifica e alla Regione;

VALUTATO, in merito a quanto proposto dal Consorzio relativamente al programma di gestione e agli interventi di mitigazione, che:

- le attività di regolazione proposte devono essere attuate in modo tale da garantire la riduzione dei prelievi progressivamente alla riduzione del deflusso rilevato a valle delle derivazioni e al fine di preservare la fauna ittica presente;
- nel caso vengano rilevate situazioni di stress della fauna ittica, il Consorzio dovrà eseguire interventi per la messa in salvo della stessa mediante cattura e trasporto nei più vicini invasi artificiali disponibili o tratti fluviali a valle compatibili, con oneri a carico dei richiedenti, e comunicare tempestivamente tali interventi ad ARPAE;

CONSIDERATO che la deroga richiesta rientra nella casistica dalla D.G.R. n. 870/2017 ed è ammissibile;

RITENUTO pertanto di poter accogliere la richiesta di deroga al DMV in oggetto indicata con le seguenti prescrizioni:

- al fine di tutelare l'ecosistema a valle delle Derivazioni i valori delle portate da lasciar defluire in alveo siano modulati come di seguito riportato:
 - 1.700 l/s per portate in arrivo alla traversa di Castellarano pari o superiori ai 3.000 l/s;

- 1.000 l/s per portate in arrivo alla traversa di Castellarano pari o superiori ai 2.000 l/s;
- 600 l/s per portate in arrivo alla traversa di Castellarano inferiori ai 2.000 l/s;
- i richiedenti non dovranno asportare in alcun modo il materiale litoide dal corso d'acqua interessato dai lavori, ma limitarsi alla sola movimentazione in alveo;
- i richiedenti dovranno realizzare specifiche buche, di dimensioni adeguate, nell'alveo del fiume, come zone di rifugio nei periodi di magra;
- i richiedenti dovranno adottare i necessari accorgimenti per la tutela delle specie ittiche presenti in loco prevedendo interventi di recupero dell'ittiofauna intrappolata in aree destinate al prosciugamento ed il relativo trasporto in aree più idonee, segnalando eventuali situazioni di emergenza al Servizio Territoriale Agricoltura Caccia e Pesca di competenza;
- il prelievo non potrà essere utilizzato per il riempimento di invasi a fine di stoccaggio a meno che questi non servano come mero punto di accumulo temporaneo ai fini del riutilizzo immediato;
- la competente struttura di ARPAE potrà effettuare il monitoraggio delle portate transitanti sul corpo idrico interessato, anche una volta alla settimana, nelle sezioni significative e potrà comunicare i dati rilevati al Consorzio della Bonifica e alla Regione;
- per quanto riguarda i monitoraggi, i richiedenti dovranno produrre le seguenti schede settimanali da trasmettere tramite PEC ad ARPAE ogni Lunedì fino alla fine del periodo di Deroga:
 - scheda inerente i quantitativi giornalieri prelevati, in termini di volume e portata;
 - scheda inerente lo stato del corso d'acqua, la quale dovrà riportare i quantitativi di acqua, che defluiscono a valle dei prelievi e con indicazione di presenza di acqua corrente e/o di buche e di eventuali acque di subalveo;
 - scheda inerente la valutazione della fauna ittica e dello stato di salute, la quale dovrà riportare la stima del numero di pesci e/o crostacei vivi e individuazione degli stati di sofferenza conclamata e morie;
- per quanto riguarda le misure di mitigazione e il programma di gestione:
 - le attività di regolazione proposte devono essere attuate in modo tale da garantire la riduzione dei prelievi progressivamente alla riduzione del deflusso rilevato a valle delle derivazioni e al fine di preservare la fauna ittica presente;
 - nel caso vengano rilevate situazioni di stress della fauna ittica, il Consorzio dovrà eseguire interventi per la messa in salvo della stessa mediante cattura e trasporto nei più vicini invasi artificiali disponibili o tratti fluviali a valle compatibili, con oneri a carico dei richiedenti, e comunicare tempestivamente tali interventi ad ARPAE;
- i Consorzi dovranno predisporre e trasmettere al termine del periodo di deroga una relazione sull'andamento dell'emergenza ed un resoconto degli eventuali danni subiti nel settore di interesse da fornire all'Osservatorio permanente per gli usi dell'Autorità di bacino distrettuale del Fiume Po;

per tutte le motivazioni indicate in premessa,

DETERMINA

1. di autorizzare, in accordo con il competente Servizio della Regione, la deroga al DMV del Fiume Secchia per il prelievo ad uso irriguo presso la Traversa di Castellarano - San Michele nei comuni di Castellarano (RE) e Sassuolo (MO) al Consorzio di Bonifica della Emilia Centrale, C.F 91149320359, e al Consorzio di Bonifica della Burana, C.F 94149560362, titolari della concessione n. 9563 del 10/07/2014, fino al 30.09.2017;

2. di stabilire che a valle delle Derivazioni i valori delle portate da lasciar defluire in alveo siano modulati secondo i seguenti valori indicati dalla Regione:
 - 1.700 l/s per portate in arrivo alla traversa di Castellarano pari o superiori ai 3.000 l/s;
 - 1.000 l/s per portate in arrivo alla traversa di Castellarano pari o superiori ai 2.000 l/s;
 - 600 l/s per portate in arrivo alla traversa di Castellarano inferiori ai 2.000 l/s;

3. di sottoporre, al fine di assicurare il rispetto degli obiettivi di qualità ambientale fissati dalla pianificazione di settore, la deroga al rispetto delle prescrizioni e delle indicazioni delle misure di mitigazione e di monitoraggio di seguito riportate:
 - i richiedenti non dovranno asportare in alcun modo il materiale litoide dal corso d'acqua interessato dai lavori, ma limitarsi alla sola movimentazione in alveo;
 - i richiedenti dovranno realizzare specifiche buche, di dimensioni adeguate, nell'alveo del fiume, come zone di rifugio nei periodi di magra;
 - i richiedenti dovranno adottare i necessari accorgimenti per la tutela delle specie ittiche presenti in loco prevedendo interventi di recupero dell'ittiofauna intrappolata in aree destinate al prosciugamento ed il relativo trasporto in aree più idonee, segnalando eventuali situazioni di emergenza al Servizio Territoriale Agricoltura Caccia e Pesca di competenza;
 - il prelievo non potrà essere utilizzato per il riempimento di invasi a fine di stoccaggio a meno che questi non servano come mero punto di accumulo temporaneo ai fini del riutilizzo immediato;
 - la competente struttura di ARPAE potrà effettuare il monitoraggio delle portate transitanti sul corpo idrico interessato, anche una volta alla settimana, nelle sezioni significative e potrà comunicare i dati rilevati al Consorzio della Bonifica e alla Regione;
 - i Consorzi dovranno trasmettere ad ARPAE ogni lunedì sino alla fine del periodo di deroga via PEC:
 - apposita scheda settimanale inerente i quantitativi giornalieri prelevati, in termini di volume e portate,
 - apposita scheda settimanale inerente lo stato del corso d'acqua riportante i quantitativi di acqua che defluiscono a valle dei prelievi e con indicazione di presenza di acqua corrente e/o di buche e di eventuali acque di subalveo;
 - apposita la scheda settimanale inerente la valutazione della fauna ittica e dello stato di salute riportante la stima del numero di pesci e/o crostacei vivi e individuazione degli stati di sofferenza conclamata e morie;
 - per quanto riguarda le misure di mitigazione e il programma di gestione, i Consorzi:
 - tramite gli interventi di regolazione proposti, dovranno ridurre progressivamente i prelievi in funzione della riduzione del deflusso rilevato a valle della derivazione,
 - nel caso vengano rilevate situazioni di stress della fauna ittica, il Consorzio dovrà eseguire interventi per la messa in salvo della stessa mediante cattura e trasporto nei più vicini invasi artificiali disponibili o tratti fluviali a valle compatibili, con oneri a carico dei richiedenti, e comunicare tempestivamente tali interventi ad ARPAE;
 - i Consorzi dovranno predisporre e trasmettere al termine del periodo di deroga una relazione sull'andamento dell'emergenza ed un resoconto degli eventuali danni subiti nel settore di interesse da fornire all'Osservatorio permanente per gli usi dell'Autorità di bacino distrettuale del Fiume Po;

4. di dare conto che ogni prelievo effettuato al di fuori delle deroghe previste dal presente provvedimento sia da considerarsi abusivo e che le violazioni del presente provvedimento saranno sanzionate ai sensi dell'art. 17 del R.D. n. 1775/1933, così come sostituito dall' art. 96, comma , del D. Lgs. 152/06, e dell'art. 49 R.R. n. 41/2001;
5. di stabilire che la presente determinazione dirigenziale dovrà dal Concessionario o dai suoi agenti, essere esibiti ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle concessioni idrauliche;
6. di stabilire che il Responsabile del Procedimento è il Dott. Franco Zinoni;
7. di notificare il presente provvedimento a mezzo pec al Consorzio di Bonifica Burana e al Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale
8. di rendere noto che contro il presente provvedimento, entro 60 giorni dalla ricezione, potrà esperire ricorso all'Autorità giurisdizionale amministrativa ai sensi del D.Lgs. 02/07/2010 n. 104 art. 133 c. 1b).

IL DIRETTORE TECNICO

Dott. Franco Zinoni

(originale firmato digitalmente)

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.